

ORGANIZZATO E PROMOSSO DA



CAI
Sezione di Amatrice

CON IL PATROCINIO DI



COMUNE DI
ACCUMOLI



COMUNE DI
AMATRICE

IL GRAN SASSO INCONTRA ACCUMOLI E AMATRICE

CON I NOMI PIÙ NOTI TRA GLI ARRAMPICATORI E LE
GUIDE ALPINE DEL GRAN SASSO E DELLA MAJELLA

PRESENTA **STEFANO ARDITO**



**GIAMPIERO
DI FEDERICO**



**PASQUALE
IANNETTI**



**PERLUIGI
BINI**

**MONTAGNE
IN MOVIMENTO**

**SABATO 13/04/2019
ORE 18,30**

**SALA PIOVAN,
ACCUMOLI**



ingresso libero fino a esaurimento posti

INFO: eventi@caiamatrice.it - 348.79.56.329 - www.caiamatrice.it

CAI Sezione di Amatrice

MONTAGNE IN MOVIMENTO

IL GRAN SASSO INCONTRA AMATRICE E ACCUMOLI

Una divertente e insolita conversazione con i nomi più noti tra gli arrampicatori e le guide alpine del Gran Sasso e della Majella presentati dallo scrittore e giornalista di montagna Stefano Ardito



PASQUALE IANNETTI

(1947) Teramano, è stato il gestore del rifugio Franchetti al Gran Sasso e a 20 anni è diventato guida alpina. Ha sviluppato la sua carriera al Gran Sasso, diventando capo stazione del Soccorso alpino, Istruttore Nazionale di Alpinismo del CAI e istruttore delle guide alpine. Nel 1979 ha aperto il Rifugio delle Guide a Prati di Tivo. Tutt'oggi continua ad arrampicare, a praticare scialpinismo e alpinismo su vie di notevole difficoltà.

Ingresso gratuito
Info 348.79.56.329

GIAMPIERO DI FEDERICO

(1955) Nato nella Marsica ma cresciuto a Chieti, vive a Roccamorice (PE) lavorando come guida alpina e istruttore di arrampicata. Con la sua ascesa di sette ore in solitaria sulla parete Nord Ovest del Gasherbrum I (1985) è diventato il più veloce salitore su una via nuova ad un Ottomila e il primo italiano ad aver superato un Ottomila in giornata.

Sul Gran Sasso ha aperto i primi itinerari di VII e VIII grado del massiccio. Negli anni 70 e 80, sulle Alpi, era il più forte scalatore abruzzese. Sempre impegnato nella difesa delle montagne dal degrado ambientale ed è istruttore di arrampicata a Roccamorice, in Majella.



PIERLUIGI BINI

(1959) Nato a Pontedera, ma radicato a Roma, ha iniziato ad arrampicare a 15 anni. Ha aperto delle celebri vie sulle pareti del Gran Sasso, ed è entrato nella leggenda per il suo stile di arrampicata libera calzando su vie di grandi difficoltà delle semplici scarpette da ginnastica bianche, le Superga. Ha fatto scuola la sua tecnica di arrampicata estrema, basata sulla velocità e spesso in solitaria. È stato attivo nelle Dolomiti, nella Yosemite Valley (USA), e nell'arco alpino privilegiando vie in solitaria di notevole difficoltà tecniche. Tutte le volte che può accantona il suo lavoro e la sua passione per le auto e va ad arrampicare su vie lunghe, molto impegnative.